

FIERAMENTE STORICHE!

Con la fine dell'anno arriva puntuale una concentrazione di eventi fieristici che in un paio di mesi pareggia o quasi i dieci precedenti. Ogni fine settimana o quasi propone agli appassionati un piatto a base di memoria, curiosità, pezzi di ricambio introvabili e ...perché no? Sogni. Il clou di questa tipologia di manifestazioni è Auto e Moto d'Epoca di fine ottobre, per gli addetti ai lavori semplicemente "Padova". Tutti gli ingredienti sopra descritti si amalgamano alla perfezione per dare vita a uno spettacolo che attira decine di migliaia

di visitatori. Ma a far da satellite alla "mamma" di tutte le fiere, altri centri fieristici, primo fra tutti quello di Bologna con il Motorshow, danno spazio alle vetture storiche, alle loro performance e a quelle centinaia di espositori che portano a ciascuna di esse tonnellate di ricambi e "pezzi unici" in grado di soddisfare i collezionisti più disparati.

Da tre anni in questo panorama si è affacciata la fiera tematica denominata "Le storiche", organizzata da due amici che ci raccontano, attraverso la penna di uno di loro cos'è una fiera vista...da dietro.

di Edy Cipolat Bares

Il desiderio di far conoscere le vetture storiche ha spinto il sottoscritto e l'amico Sergio Del Bono ad "inventare" la manifestazione "Le Storiche" nel 2007.

Per organizzare un evento come questo (che in tre anni è passato da 55 vetture a quasi 250), sono necessari diversi ingredienti, tutti però amalgamati da due fattori comuni: la passione per le vetture storiche e da corsa e i tanti amici che ci danno fiducia e supporto!

Anzitutto va detto che senza la disponibilità di un centro fieristico di primaria importanza l'evento non potrebbe esistere visto che per riunire tante vetture e tanti appassionati la prima necessità di ogni organizzatore è trovare il giusto spazio a disposizione. I quasi 8.000 metri quadri di esposizione del 2009 e soprattutto gli 80.000 mq dei piazzali su cui creare le due piste esterne non sono infatti sicuramente facili da trovare per cui l'eccellente rapporto con Salvatore Culcasi, responsabile dell'Ente Fiera di Montichiari è sicuramente fondamentale.

Trovato lo spazio il passo successivo è posizionare l'evento in una data libera e questo è forse il punto più complesso. Come accennato infatti in Italia le manifestazioni per auto storiche (sia agonistiche, sia fieristiche) sono tantissime e visto che il Centro Fiera del Garda propone già il Festival dei Motori abbiamo preferito creare il nostro evento all'interno di tale manifestazione, risparmiando sulla pubblicità e "approfondendo" della ottima massa di visitatori e soprattutto

crescendo così in un ambiente già consolidato (il Festival nasce nei primi Anni 90).

È vero che il pubblico del Festival abituato al tuning, alle moto ed alla Formula Rally, il primo anno non si aspettava la presenza delle vetture storiche (se non per la già presente mostra scambio), ma in questi tre anni ha forse capito il potenziale ed il fascino di queste "vecchiette".

Il Festival dei Motori si svolge ad ottobre e chi segue quest'ambiente sa bene che ad inizio autunno ci sono due eventi irrinunciabili per gli appassionati di rally e di storiche: il Rally-legend di San Marino e la Auto e Moto d'Epoca di Padova.

È difficile quindi convincere gli appassionati a rinunciare ad uno di questi due eventi o a costringerli ad una maratona che li veda impegnati in ogni weekend a seguire San Marino, Brescia e in ultimo Padova, sebbene le località non siano così distanti tra loro.

Torniamo all'organizzazione. Trovati lo spazio e la data, mancano i principali "stake holders", ovvero gli attori. È inutile avere una scatola e non metterci nulla all'interno, così, ormai da tre anni, Sergio ed io a primavera iniziamo a contattare i club sia telefonicamente che via e-mail. È bello notare che da questa terza edizione diversi club non hanno atteso il nostro "richiamo" per confermarci la propria presenza ma hanno dato l'adesione ad inizio anno. Del resto è normale che per le prime edizioni un organizzatore debba inseguire i club ed i visitatori per far crescere la propria manifestazione, soprattutto per la certezza che qualche club purtroppo dopo due anni possa preferire altri eventi o rinunciare per diversi impegni.

Dobbiamo anche dire che la crescita esponenziale di vetture coinvolte ha aumentato la difficoltà di gestione, dalla semplice consegna dei pass, alla prenotazione degli spazi in

base alla tipologia di vettura esposta, stradale o da corsa e di questo o quel periodo storico (...non ultima attenzione deve essere posta alla simpatia tra i diversi sodalizi).

Chi conosce la manifestazione e si è trovato bene non ha difficoltà a darci nuovamente fiducia, mentre chi non conosce "Le Storiche" deve entrare mentalmente in un ambiente nuovo, con organizzatori nuovi e deve fidarsi.

Lo spirito di questa manifestazione è quello di infondere un clima di serenità ricordando a tutti che la manifestazione nasce per passare due giorni in armonia, in un ambiente informale, diciamo pure tra amici, sempre però con la professionalità dovuta quando si tratta di gestire oltre 500 persone in un weekend.

Dicevamo che "Le Storiche" non è solo una mostra statica in cui presentare vetture uniche o particolari, oltre alle tantissime stupende storiche degli Anni 60 e 70, ma soprattutto una mostra "in movimento" di vetture da rally o stradali.

Preziosissima a tal proposito è la collaborazione con l'Old Rally Car Club che da tre anni ci supporta nell'organizzazione degli spettacoli in pista. Quest'anno sin dal sabato, ben 60 vetture si sono cimentate sulla pista del Campionato Italiano Formula Rally divertendo il pubblico e soprattutto provando l'emozione della sportiva.

Dal primo anno avevamo deciso inoltre di far conoscere alle migliaia di visitatori (nel 2008 quasi 25.000) grazie ad alcuni amici svizzeri che da anni la praticano, la specialità del Drifting: visto l'entusiasmo creato, quest'anno siamo riusciti ad avere una tappa del campionato italiano di DriftingGP proprio all'interno del nostro evento.

Il campionato DriftingGP nasce dalla fantasia di Graziano Rossi e dalla professionalità di Valentina Zani, che nell'arco

di poco tempo hanno saputo creare un movimento di tantissimi "appassionati del traverso" ammirati da un pubblico in visibilità.

Ovviamente organizzare non significa solo consegnare uno spazio al club o al pilota che scende in pista, significa soprattutto gestire le persone, aiutarle nei piccoli problemi che possono sorgere, sotto i più diversi aspetti.

Come avrete compreso quello dell'organizzatore è un impegno notevole che, sebbene non particolarmente remunerativo, consente di conoscere tantissima gente dalla diversa personalità, di farsi conoscere nell'ambiente delle storiche e soprattutto di sentirsi parte di una grande famiglia di migliaia di appassionati (e questo, come dice una pubblicità, "non ha prezzo!!!").

In ultimo un appunto sulle sponsorizzazioni. A volte per organizzare un evento si cercano sponsor e non si trovano. Noi dobbiamo dire che al terzo anno, abbiamo finalmente trovato chi ci ha omaggiato di materiale pubblicitario quale magliette, giubbotti e manifesti: un piccolo ma concreto aiuto da parte di un'azienda, la SunPublicity di Brescia che vogliamo pubblicamente ringraziare. E già che siamo in tema di ringraziamenti vogliamo ricordare chi al termine della manifestazione ci ha fatto i complimenti ed ha confermato la presenza alla prossima edizione: tra questi Beppe Volta e Graziano Rossi.

Queste sono le cose che ci spingono a continuare!!!

Ah, grazie anche a GD, nostro amico e media partner ...che due pagine, son sempre due pagine! Alla prossima.

Foto della manifestazione su www.autoepocanord.it e su youtube.

